



Prot. n. 12008/A36

Ancona, 10 dicembre 2015

*AI DIRIGENTI
DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO
LORO SEDI*

Oggetto: Servizio di Istruzione Domiciliare Regione Marche

Premessa

A decorrere dalla data del decreto MIUR.AOODRMA.REGISTRO UFFICIALE (U).0017141.22-10-2015, il Liceo di Stato "Carlo Rinaldini" di Ancona, Via Canale n. 1(C.A.P. 60125) - codice meccanografico ANPC010006 - è individuato Scuola Polo in Ospedale per la regione Marche, in luogo dell'Istituto Comprensivo "Novelli- Natalucci" di Ancona. La Scuola polo sarà supportata nelle sue attività dal Tavolo tecnico regionale di cui al Decreto MIUR.AOODRMA.REGISTRO UFFICIALE(U).0018952.18-11-2015.

INDICAZIONI OPERATIVE

Gli interventi di istruzione domiciliare (ID) sono rivolti agli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni anche non continuativi. Si rammenta che, al fine di garantire l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, le scuole cureranno l'informazione alle Famiglie degli alunni iscritti sulle modalità per fruire del servizio, provvedendo alla sua eventuale attivazione con i propri docenti o con docenti delle scuole viciniori. Si richiama pertanto l'attenzione delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sull'obbligo di prevedere l'istruzione domiciliare nel Piano dell'Offerta Formativa, accompagnata dalle specifiche delibere degli organi collegiali competenti, onde poter rispondere tempestivamente alle eventuali richieste. Per la speciale tipologia di utenza si ritiene fondamentale supportare l'azione in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto con il proprio gruppo-classe.

Considerata l'importanza del servizio, i Dirigenti cureranno inoltre la sensibilizzazione dei docenti perché dichiarino la propria disponibilità a svolgere l'attività di insegnamento per gli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica. Si fa presente che i docenti possono comunicare la loro disponibilità all'insegnamento anche di altre discipline, oltre a quelle di titolarità, purché siano in possesso del titolo di abilitazione. Si richiama l'indicazione della C.M. MIUR n. 60 del 17 luglio 2012 in merito alla costituzione di reti di scuole territoriali per meglio contribuire alla realizzazione del servizio di istruzione domiciliare.

FINANZIAMENTI

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali ex lege 440/97. In considerazione del numero sempre crescente dei progetti di istruzione domiciliare presentati negli ultimi anni, e visto che le richieste di finanziamento pervengono durante tutto il corso dell'anno scolastico, e quindi non è prevedibile quantificarne l'entità in quanto legate all'insorgenza delle patologie, si ritiene necessario che ogni Istituzione scolastica, oltre ad inserire nel Piano dell'Offerta Formativa l'area di progetto per



l'istruzione domiciliare, debba prevedere un adeguato concorso finanziario al progetto stesso, attraverso risorse proprie o di altri enti.

Quanto al finanziamento ministeriale si ricorda che la misura esatta del contributo spettante potrà essere definita solo a consuntivo, in relazione alle risorse complessive disponibili, al numero di progetti pervenuti, alle relative richieste e ai criteri che saranno definiti in sede di gruppo di lavoro regionale.

ITER DEL PROGETTO

1. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

Per garantire l'efficacia del servizio, si segnala l'esigenza di far pervenire alla Scuola Polo la richiesta di autorizzazione all'attivazione del progetto di Istruzione Domiciliare, allegando la seguente documentazione:

- **MOD. A** Certificazione sanitaria ospedaliera, con specificazione del periodo di terapia e/o convalescenza
- **MOD. B** Richiesta del genitore dell'alunno
- **MOD. C** Progetto nel quale vanno indicate le notizie relative all'Istituzione Scolastica, i dati dell'alunno, le ore di lezione previste, il numero dei docenti coinvolti, la previsione dell'impegno di spesa, la descrizione del progetto educativo-didattico
- **MOD. D** Dichiarazione del Dirigente, comprensiva delle delibere degli OOCC e dell'elenco nominativo delle disponibilità dei docenti a svolgere ID.

Per ciascun progetto di ID è opportuno individuare un referente che coordini e monitori le diverse azioni. Il Consiglio di Classe definirà un percorso personalizzato, e determinerà le competenze da sviluppare e i minimi delle discipline necessari per il superamento dell'anno. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri ospedalieri dove è attivo il servizio scuola, il referente di progetto prenderà contatto con i docenti in servizio presso l'ospedale per concordare la prosecuzione delle attività già realizzate. Anche per la valutazione occorrerà tenere conto della relazione dei docenti di Scuola in ospedale, secondo quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione – art. 11 DPR n. 122 del 22 giugno 2009.

Si ricorda che, ove documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122).

2. PROGRESS

In itinere il progetto sarà monitorato utilizzando il seguente modello:

- **MOD. E** Registro del docente attestante il monte ore parziale e complessivo del progetto, le attività svolte con l'alunno e le prove di verifica effettuate. Si ricorda che, come previsto nel registro, ciascun intervento andrà controfirmato dal docente e dal genitore dell'alunno.

3. PROROGA

Ove il progetto ID necessiti di proroga, inviare alla Scuola Polo i seguenti modelli:

- **MOD. A** Certificazione sanitaria ospedaliera aggiornata
- **MOD. B** Richiesta del genitore dell'alunno
- **MOD. F** Richiesta proroga del progetto.



4. RENDICONTAZIONE

Al termine del progetto la Scuola che ha effettuato l'intervento trasmetterà alla Scuola Polo la necessaria rendicontazione utilizzando i seguenti modelli:

- **MOD. G** Valutazione complessiva del progetto a cura del referente e validata dal Dirigente Scolastico
- **MOD. H** Consuntivo del progetto a cura del Direttore SGA

La Scuola Polo – previa verifica di regolarità – provvederà all'assegnazione della quota lorda spettante (fondi L.440/97), in base alle risorse effettivamente disponibili e ai criteri di ripartizione definiti dal Gruppo tecnico regionale, all'Istituzione Scolastica che ha presentato il progetto, la quale liquiderà poi le competenze ad ogni singolo docente.

PRECISAZIONI

1. Le scuole potranno retribuire con le risorse finanziarie specifiche (Legge 440/97), soltanto le ore di insegnamento svolte per il servizio di Istruzione Domiciliare.
2. Non potranno essere retribuite attività di "non insegnamento", né potranno essere riconosciute indennità di missione o pagate eventuali attività di segreteria. Tali compensi – qualora ritenuti necessari – potranno essere liquidati dalle singole scuole attingendo a risorse proprie.
3. Nel caso di richiesta ID per alunni disabili, si riporta integralmente quanto previsto dalla C.M. n. 24 del 25/03/2011 Prot. n. 0002796 R.U del 24/03/2011.

SERVIZIO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE E DISABILITÀ

Il servizio d'istruzione domiciliare è destinato esclusivamente ad alcune patologie molto gravi, attualmente chiaramente declinate nel "**Vademecum per l'istruzione domiciliare**".¹ Tale modalità di servizio scolastico non va confusa con la disabilità che, come è noto, fa riferimento alla **Legge n. 104/1992**. Tale Legge, che costituisce un reale punto di riferimento per gli interventi a favore delle persone con disabilità, all'art. 12, comma 2, afferma che: << è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie >> e al comma 3 : << L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione >>.

¹ Le patologie ammesse sono le seguenti:

- patologie onco-ematologiche,
 - patologie croniche invalidanti, che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola,
 - malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti,
 - patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.
- La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato."
("**Vademecum per l'istruzione domiciliare**" del 2003)



Inoltre, sempre la Legge n. 104 all'art. 14, relativo alle modalità di attuazione dell'integrazione, ricorda che, per favorire il processo di apprendimento e di integrazione, le attività educative e didattiche possono essere organizzate secondo il criterio della **flessibilità** in relazione alla programmazione scolastica individualizzata. La Legge n. 104/1992 costituisce, di fatto, non solo una garanzia per il diritto all'istruzione del minore disabile, ma anche una reale possibilità di interventi di varia tipologia grazie agli ampi spazi di flessibilità organizzativa, metodologica, didattica, strumentale che essa offre e che consentono di rispondere ai diversi bisogni espressi dalla persona disabile. Essa rappresenta una reale opportunità e risorsa per far fronte alle esigenze di questa delicata fascia di alunni.

È pur vero, tuttavia, che il ricorso all'istruzione domiciliare per gli alunni disabili è possibile nel caso in cui il disabile si ammali di una patologia compresa nell'elenco (v. nota 1) e che comporti un ricovero in ospedale. In tutti gli altri casi, che escludano le patologie richiamate in aggiunta alla disabilità, il Consiglio di classe individuerà nell'ambito del P.E.I., coerentemente con la situazione dell'alunno, con i suoi bisogni e le sue potenzialità, le modalità più idonee per eventuali interventi temporanei anche a domicilio, che utilizzino il docente di sostegno e/o docenti della classe per il raccordo e l'interazione personalizzata e individualizzata.

STRUMENTAZIONI INFORMATICHE

Per facilitare la comunicazione tra scuola, alunni e famiglie che fruiscono del servizio di istruzione domiciliare, è possibile richiedere l'assegnazione temporanea di un PC portatile; la richiesta va inoltrata dalla Scuola di appartenenza dell'alunno alla Scuola Polo Regionale. Il PC dovrà essere restituito al termine del periodo di istruzione domiciliare dell'anno scolastico di riferimento. Le operazioni di ritiro e riconsegna delle apparecchiature sono a carico dei genitori dell'alunno (o di chi ne fa le veci), previa sottoscrizione di comodato d'uso.

PER INFORMAZIONI

Eventuali ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti alla Scuola Polo Regionale.

Contatti

Dirigente Scolastico: Anna Maria Alegi

ds@rinaldini.org

Assistente Amministrativa: Francesca Ciuffreda

segreteria@rinaldini.org

MODULISTICA

Le news e la modulistica relative alla Istruzione domiciliare sono reperibili nel sito dell'Istituto all'indirizzo www.rinaldini.gov.it

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Anna Maria Alegi

firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 39/1993